

TRANSNATIONAL CRIME and EU LAW: towards Global Action against Cross-border Threats to common security, rule of law, and human rights

- 6 hours a week in presence and online
- Available for free on EU-GLOBACT and IECLO websites
- Statement of Accomplishment →



SALERNO 24 FEBBRAIO 2026



L'agricoltura come bene comune globale

La necessaria transizione del diritto rurale e del diritto penale internazionale

Sylvie LEBRETON-DERRIEN

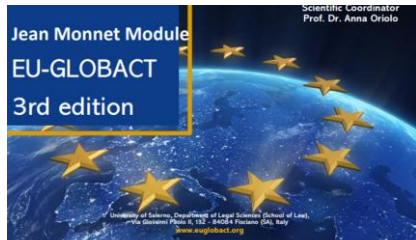
Professore associato (HDR), Diritto privato e scienze penali

Direttore della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Le Mans (Campus Laval)

Direttore della Cattedra di Diritto e Transizioni Sociali

Segretario generale dell'Associazione francese di diritto rurale (AFDR)





Scientific Coordinator
Prof. Dr. Anna Ortolano

TRANSNATIONAL
CRIME and EU LAW:
towards Global Action
against Cross-border Threats
to common security, rule
of law, and human rights

- 6 hours a week in presence and online
- Available for free on EU-GLOBACT and IECLC websites
- Statement of Accomplishment



INTRODUZIONE

Risposte legali alle minacce transfrontaliere per la salvaguardia del nostro patrimonio comune

"Ciò che rende comune un mondo non è il possesso, ma la durevolezza delle cose"
Hannah Arendt, La condizione umana (1958)



Per molto tempo abbiamo pensato all'agricoltura come a un settore economico qualsiasi, una merce, appropriabile come qualsiasi altra. È stato un errore !

L'agricoltura è l'infrastruttura biologica che rende possibile l'intera società umana. Si basa su risorse essenziali per il nostro benessere e la nostra sopravvivenza sulla Terra : il suolo, l'acqua corrente, la biodiversità, il clima e la conoscenza agricola sono beni comuni, patrimonio della nostra umanità.

Ecco perché **l'accordo dell'Unione Europea con i paesi del Mercosur** è inquietante, e perché alcuni ora vogliono che venga riconosciuta un'eccezione agricola, simile all'eccezione culturale.

Così, in Francia, **la legge sulla politica agricola del 24 marzo 2025 ha appena riconosciuto le attività agricole come di grande interesse pubblico e di fondamentale importanza per la nazione**, in quanto garantiscono la sovranità alimentare della nazione. In altre parole, il Consiglio costituzionale francese dovrà ora soppesare gli interessi fondamentali della Nazione, comprese le attività agricole nella misura in cui garantiscono la sovranità alimentare della Francia.

Ma la questione del riconoscimento dell'agricoltura come bene comune rimane divisiva. **L'Associazione francese di diritto rurale**, di cui sono Segretario generale, si sta confrontando con la questione cruciale di come governare questo bene comune. **Scuse o tragedia (Garrett Hardin)**





INTRODUZIONE

Risposte legali alle minacce transfrontaliere per la salvaguardia del nostro patrimonio comune



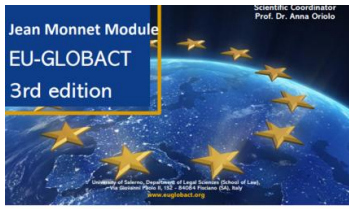
A livello globale, l'agricoltura è attualmente minacciata, non solo dai cambiamenti climatici e dal degrado ecologico, ma anche da una realtà ancora più sconcertante: la vulnerabilità dei nostri sistemi alimentari ad atti intenzionali di sabotaggio, manipolazione o destabilizzazione.

È a queste forme di agroterrorismo e agrocrimine che questo terzo incontro **del modulo Jean Monnet EU GLOBACT dedica, sotto la preziosa direzione scientifica della professoressa Anna Oriolo, una ricerca originale e fondamentale, a cui la delegazione francese è onorata di partecipare.**

Pr. Marie Luce Demeester ci ha ricordato che questi attacchi non sono più reati isolati, ma aggressioni dirette al patrimonio comune dell'umanità.

Et Pr. Anna Oriolo ha dimostrato come la protezione delle risorse agricole sia diventata un pilastro della stabilità globale.

L'obiettivo non è alimentare la paura, ma immaginare **un diritto in transizione**, che è il focus della Cattedra di Ricerca in Diritto e Transizioni Societarie, che ho il piacere di dirigere. Tra un diritto rurale che si apre alla sovranità alimentare e agli obblighi globali e un diritto penale internazionale concepito per reprimere i crimini più gravi e in grado di offrire le qualifiche necessarie per gli attacchi, sta emergendo un nuovo quadro : un nuovo regime giuridico internazionale attorno al riconoscimento dell'agricoltura come bene comune globale.



Riconoscere l'agricoltura come bene comune globale

sfide e principi per l'azione internazionale



I. La transizione del diritto rurale nazionale attorno agli obblighi globali

Storicamente nazionale, strutturato attorno alla proprietà terriera e alla regolamentazione economica, il diritto rurale si sta evolvendo in tutti i paesi, sotto l'influenza di nuove esigenze collettive e obblighi globali.

L'esempio francese del riconoscimento, nel Codice Rurale, delle attività agricole come attività di rilevante interesse generale o di fondamentale interesse nazionale dimostra un marcato orientamento verso **la sovranità alimentare**.

Analogamente, il riconoscimento di **nuovi obblighi ambientali** (protezione del suolo, sequestro del carbonio, conservazione dei paesaggi e della biodiversità coltivata) e **l'emergere di status ibridi** (terre comuni, fondazioni, aree agricole protette) riflettono un'evoluzione del diritto rurale.

Infine, gli impegni internazionali – **Green Deal dell'Unione Europea, Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, Trattato internazionale sulle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura della FAO e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite** – stanno progressivamente imponendo obblighi globali alle strategie e alle politiche agricole nazionali.

Il diritto rurale non può più essere concepito esclusivamente a livello nazionale ; deve ora essere sviluppato all'interno di un quadro normativo multilaterale, in grado di garantire la gestione sostenibile delle risorse agricole, la sicurezza alimentare globale e il riconoscimento della terra come componente essenziale del bene comune.



TRANSNATIONAL
CRIME and EU LAW:
towards Global Action
against Cross-border Threats
to common security, rule
of law, and human rights

- 6 hours a week in presence and online
- Available for free on EU-GLOBACT and IECLO websites
- Statement of Accomplishment



Scientific Coordinator
Prof. Dr. Anna Orizio

Riconoscere l'agricoltura come bene comune globale sfide e principi per l'azione internazionale



II. Lo sviluppo di un diritto penale internazionale dell'agricoltura

Il diritto penale internazionale punisce già gli attacchi all'ambiente e all'agricoltura, secondo lo Statuto di Roma, come crimini di guerra (distruzione dei raccolti in tempo di guerra), crimini contro l'umanità (sfollamento forzato di popolazioni legato all'accaparramento di terre) e genocidio (distruzione dei mezzi di sussistenza).

Nel 2025, la Corte Penale Internazionale, tramite il suo Procuratore, ha espresso l'intenzione di estendere i procedimenti per ecocidio ai sensi dello Statuto di Roma. Tuttavia, alcuni Stati propongono di riconoscere l'ecocidio come quinto crimine internazionale indipendente, riconoscendo che il danno globale alla biosfera non è perpetrato solo dagli Stati, ma anche da aziende, associazioni e altri attori.

Pertanto, è fondamentale che i principali attacchi contro i sistemi agricoli siano puniti: la distruzione massiccia o sistematica di terreni coltivabili, l'inquinamento irreversibile che compromette permanentemente l'uso agricolo del suolo e l'appropriazione abusiva e non autorizzata di risorse genetiche essenziali per la sicurezza alimentare.

Décembre 2024
Document de politique générale relatif aux crimes contre l'environnement relevant du Statut de Rome

COUR PÉNALE INTERNATIONALE
LE BUREAU
DU PROCUREUR



INTERNATIONAL CRIMINAL COURT
THE OFFICE OF
THE PROSECUTOR

BUREAU DU PROCUREUR

PROJET
DE DOCUMENT DE POLITIQUE GÉNÉRALE
RELATIF AUX
CRIMES CONTRE L'ENVIRONNEMENT
RELEVANT DU STATUT DE ROME

18 décembre 2024



TRANSNATIONAL
CRIME and EU LAW:
towards Global Action
against Cross-border Threats
to common security, rule
of law, and human rights

- 6 hours a week in presence and online
- Available for free on EU-GLOBACT and IECLIO websites
- Statement of Accomplishment



Riconoscere l'agricoltura come bene comune globale

sfide e principi per l'azione internazionale



III. Tre aree di ricerca strategiche per il progetto UE-GLOBACT

Analogamente alle forti mobilitazioni della società italiana a favore dell'acqua o del patrimonio culturale come bene comune, il progetto Jean Monnet EU-GLOBACT può quindi mobilitare e strutturare la propria ricerca sulla base dei tre principi che fanno parte dell'architettura generale dei beni comuni (Elinor Ostrom - Benjamin Coriat) :

- 1. Principio: Garantire un accesso paritario alle risorse vitali**
- 2. Principio: Sostenere un'agricoltura sostenibile e meno vulnerabile**
- 3. Principio: Governare collettivamente l'agricoltura come bene comune globale**

- Promuovere una governance condivisa che sia allo stesso tempo globale e territoriale, pubblica e privata, fisica e digitale

Pr. Virginie Mercier ha dimostrato il ruolo considerevole che le aziende possono svolgere attraverso la loro Responsabilità Sociale d'Impresa.

E Pr. Francesco Focillo ci ha convinto del ruolo cruciale dell'IA nella governance:

- Avviare il coinvolgimento del diritto penale internazionale riconoscendo l'ecocidio come reato applicabile ai sistemi agricoli. Eco(agro)cidio.

La tutela dell'ambiente e la tutela dell'agricoltura sono inscindibili.



TRANSNATIONAL CRIME and EU LAW: towards Global Action against Cross-border Threats to common security, rule of law, and human rights

- 6 hours a week in presence and online
- Available for free on EU-GLOBACT and IECLC websites
- Statement of Accomplishment



Riconoscere l'agricoltura come bene comune globale sfide e principi per l'azione internazionale



Riconoscere l'agricoltura come bene comune globale, protetto dal diritto penale internazionale, non è solo un'evoluzione giuridica. È una scelta politica, etica e di civiltà. Significa affermare che nutrire l'umanità, preservare i suoli e proteggere gli ecosistemi agricoli sono una responsabilità condivisa, affinché il mondo non diventi un deserto inabitabile per tutti noi...

«Il pericolo è che il mondo diventi un deserto per tutti»
Hanna Arendt, *La condizione umana* (1958)



Collection de l'Institut de Droit des Affaires
Centre de Droit Economique

L'agriculture durable Tome II

De la production agricole à une alimentation responsable

Sous la direction de Marie-Luce DEMEESTER et Virginie MERCIER



Presses Universitaires d'Aix-Marseille

